

# **NOI LA CRISI NON LA PAGHIAMO: DIRITTO AL REDDITO, DIRITTO ALL'INSOLVENZA**

*Punti San Precario*



Nel corso del 2010, nell'area metropolitana milanese, solo un avviamento al lavoro su venti ha riguardato un contratto di lavoro standard. E' evidente come la crisi economica abbia favorito l'esplosione dei contratti precari. Sempre più, l'intermittenza di lavoro e di reddito diviene una costante nella vita degli individui, soprattutto se giovani. Per loro, il tasso di disoccupazione ha raggiunto massimi storici, anche in aree ricche come la nostra: più del 20%.

Ma se il reddito è intermittente, non è così per l'affitto, il pagamento delle bollette, le necessità quotidiane per vivere, o meglio per sopravvivere. Non passa mese, che la maggior parte dei precari e delle precarie ricevano qualche ingiunzione di pagamento, per una multa, per l'abbonamento Rai, per una bolletta scaduta e non ancora pagata.

L'indebitamento è oramai entrato nella vita quotidiana per molti di noi. E a differenza delle imprese e delle società giuridiche, che sulla precarietà lucrano lauti profitti per poi piangere quando le loro strategie di sfruttamento falliscono, i precari non hanno accesso al credito e non possono dichiarare lo stato fallimentare.

Ma non basta. La privatizzazione imperante dei servizi sociali di base obbliga sempre più a dipendere (per chi ne ha la possibilità) da assicurazioni private, quotare sui mercati finanziari, in grado di garantire quei diritti fondamentali della vita (istruzione, sanità, previdenza, ecc.), un tempo forniti dallo Stato.

La vita dei precari è così sempre più sottoposta al ricatto della finanziarizzazione e della mercificazione della propria esistenza.

Uno degli strumenti più odiosi di questo ricatto è Equitalia, la società che riscuote in modo forzoso (con i pignoramenti o la cessione del V di stipendio) i mancati pagamenti che molti precari non sono in grado di effettuare a fine mese.

E' ora di promuovere il diritto all'insolvenza, riprenderci ciò che ci appartiene e che ci vogliono espropriare: la nostra vita.

Per questo oggi, 6 maggio, giorno dello sciopero generale, siamo a presidiare la società Equitalia.

Contro la precarietà, per il suo superamento, per il diritto ad un reddito di base incondizionato, per il diritto all'insolvenza, verso lo sciopero precario.

**NOI NON PAGHEREMO LA VOSTRA CRISI!**

RETE SAN PRECARIO - MILANO  
WWW.PRECARIA.ORG